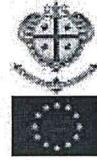




ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "F.lli Costa Azara" -
Liceo Scientifico/I.P.S.A.S.R. Sorgono - I.T.C. Aritzo - I.T.I. Tonara - I.P.S.S.C.T.A. Desulo
Corso IV Novembre 114 - 08038 - **SORGONO** - tel. 0784621001 fax 0784621136
C.Mecc.NUIS01200G- C.F. **81002630911**- P.iva **01106990912**
email: nuis01200g@istruzione.it; PEC: nuis01200g@pec.istruzione.it
<http://www.istitutoperioresorgono.edu.it/>



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE F.LLI COSTA AZARA
A. S. 2020-2021**

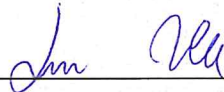
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2021, addì 07 del mese di aprile alle ore 11:00, nell'Ufficio della dirigenza scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" di Sorgono, in sede di contrattazione integrativa di singola istituzione scolastica tra il dirigente scolastico, in rappresentanza della parte pubblica, e gli eletti nella RSU d'Istituto, Sigg. Battaglia Francesco, Tarantini Elisabetta e Boi Valerio, visto il parere dei Revisori dei Conti del 15/03/2021, viene sottoscritto il presente di accordo di stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'I.I.S. F.lli Costa Azara a.s 2020-2021.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luca Tedde

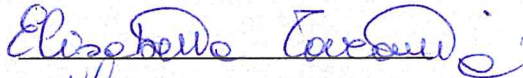


**PARTE SINDACALE
RSU:**


Francesco Battaglia



Elisabetta Tarantini



Valerio Boi



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

SOMMARIO

PARTE PRIMA: DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 Interpretazione autentica	4
PARTE SECONDA - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	4
Art. 3 Obiettivi e strumenti	4
Art. 4 Rapporti tra RSU e Dirigente	4
Art. 5 Oggetto della contrattazione integrativa	5
Art. 6 Materie oggetto di confronto	6
Art. 7 Materie oggetto di informazione	6
Art. 8 Attività e agibilità sindacale	6
Art. 9 Accesso agli atti	7
Art. 10 Assemblea di scuola in orario di lavoro	7
Art. 11 Permessi sindacali	8
Art. 12 Diritto di Sciopero. Comunicazione di adesione allo sciopero	8
Art. 13 Servizi minimi in caso di sciopero	8
Art. 14 Referendum	9
PARTE TERZA — PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	9
Art. 15 La comunità educante	9
Art. 16 Collaborazioni plurime del personale docente	9
Art. 17 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	9
PARTE QUARTA – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	10
Art. 18 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	10
Art. 19 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)	10
Art. 20 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica	10
Art. 21 Assegnazione personale ATA	11
PARTE QUINTA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	11
Art. 22 Risorse	11
Art. 23 Attività finalizzate	13
PARTE SESTA – IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE	13
Art. 24 Finalizzazione delle risorse del FIS	13
Art. 25 Risorse e criteri per la suddivisione	13
Art. 26 Stanziamenti	14
Art. 27 Somma a disposizione per le sedi dell'Istituto	14
Art. 28 Criteri impiego risorse del personale	14
Art. 29 Attività di formazione e aggiornamento	14
Art. 30 Attività aggiuntive all'insegnamento	14
Art. 31 Progetti comunitari e nazionali	15
Art. 32 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	15
Art. 33 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	16
Art. 34 Incarichi specifici	16
Art. 35 Assegnazione incarichi	16
Art. 36 Informazione successiva e verifica	17
PARTE SETTIMA - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	17
Art. 37 Campo di applicazione	17
Art. 38 Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico	17
Art. 39 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	18

F.300
di
di
di

Art. 40	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	18
Art. 41	Le figure sensibili	18
Art. 42	Il Documento di valutazione dei rischi	18
Art. 43	Referente Covid-19	19
PARTE OTTAVA - NORME TRANSITORIE E FINALI		19
Art. 44	Clausola di salvaguardia finanziaria	19
Art. 45	Natura della retribuzione accessoria	19
ALLEGATO A – INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE DOCENTE – A.S. 2019/20		20
FUNZIONI STRUMENTALI		20
ATTIVITA' AGGIUNTIVE RETRIBUITE COL F.I.S.		20
ALLEGATO B – UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO (cedolino unico) E INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA A.S. 2019/20		23
INCARICHI SPECIFICI		23
ALLEGATO C – BONUS DOCENTI		25
ALLEGATO D – ORE ECCEDENTI		25
ALLEGATO E – TURNI NOTTURNI/FESTIVI PERSONALE ATA/EDUCATIVO A.S. 2019/20		26
ALLEGATO F – AREE A RISCHIO		26

F. Zan
E. Tarantini
Luca
Urbano

PARTE PRIMA — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 — Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo di Istituto è sottoscritto dall'Istituto Superiore F.lli Costa Azara di Sorgono, la RSU eletta ed i rappresentanti sindacali territoriali, in conformità a quanto previsto dal vigente CCNL Scuola e dal D.Lgs 150/2009.
2. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali. Il Presente contratto dispiega i suoi effetti a partire dall'a.s. 2020/21. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione.
3. Il Presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti. All'inizio di ogni anno scolastico le parti si incontrano per verificare la volontà di confermare o meno le norme in esso contenute.
5. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, il dirigente scolastico provvede all'inserimento di copia integrale del presente contratto nel sito Internet dell'Istituto, sezione Amministrazione Trasparente. Copia verrà altresì inviata a tutto il personale tramite posta elettronica.

Art. 2 — Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

PARTE SECONDA - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 — Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a) Partecipazione, articolata in informazione e confronto
 - b) Contrattazione integrativa
 - c) Informazione preventiva
 - d) Informazione successiva
 - e) Interpretazione autentica, come da Art. 2 del presente contratto.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla istituzione scolastica, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 4 — Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare, come previsto dalla vigente normativa.
2. Tra il Dirigente Scolastico e le parti sindacali è concordato un calendario di massima per le materie di cui all'art.22 del CCNL e agli artt. 5-6-7 del presente contratto, secondo le diverse modalità di relazione sindacale

F. Zedda dm. Pella
P. Zedda U. N. M. M.

previsto negli articoli citati. In particolare:

a. entro il mese di settembre:

- riunione di inizio anno in merito all'organizzazione del lavoro, all'articolazione dell'orario di servizio del personale docente e ATA, all'assegnazione del personale alle sedi, ai plessi, ai compiti, agli incarichi;

b. entro il mese di novembre:

- tutte le materie oggetto di contrattazione, come specificato al seguente art. 5;

c. entro il mese di febbraio:

- informazione preventiva su proposte di formazione classi e determinazione organici;

- verifica dell'attuazione della contrattazione d'istituto sull'utilizzo delle risorse e del personale;

d. entro il mese di giugno:

- organizzazione del servizio del personale ATA durante la pausa delle attività didattiche;

- informazione successiva sulla verifica dell'attuazione della contrattazione, sull'utilizzo delle risorse, sull'attribuzione del FIS.

3. Non meno di tre giorni prima degli incontri il Dirigente scolastico fornisce la documentazione relativa.

4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione e dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

6. In situazione di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre e comunque secondo accordi preventivamente assunti.

7. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e andranno svolti on line in caso di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Art. 5 — Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi di innovazione in atto, valorizzando le professionalità coinvolte, garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti. I tempi per la stipula sono riferiti al vigente CCNL.

2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

3. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.lgs 165/2001.

4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);

- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto (art. 22 c. 4 lett. c2); ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020).

- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/90 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8): nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto dalle OO.SS. di appartenenza dei membri della RSU in carica, a partire dal 25 ottobre 2020, ed in particolare all'art.3, comma 3;

F. Bon
E. Carandini

dm alla
Ughetto M

- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

5. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono richiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 6 - Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. Gli incontri andranno svolti on line in caso di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

2. Costituiscono oggetto del confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b2), anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità, nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti;

- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out* (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 - Materie oggetto di informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca indicate accanto ad ogni voce:

a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);

b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);

c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);

d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, almeno tre giorni prima.

Art. 8 — Attività e agibilità sindacale

1. La RSU e le OO.SS. hanno diritto ad avere un rispettivo albo in ogni sede dell'Istituzione per affiggere materiale inerente alla loro attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati su materie d'interesse sindacale e del lavoro e/o un analogo spazio sul sito dell'istituto.

2. La bacheca fisica può essere allestita in via permanente in luogo accessibile, visibile, non marginale e di normale transito da parte del personale in servizio nella scuola.

3. Alla cura dell'albo provvedono la RSU e le OO.SS. per le proprie competenze, assumendosene la relativa responsabilità ed eventualmente ricorrendo ad una paritetica divisione degli spazi, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico.

4. Alla RSU è consentito:

- Di comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;

- L'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice, nonché l'uso del computer per compiti inerenti alla funzione;

F. Bon
E. Caracciolo

Luca

Alberto

- Di usufruire di un locale per le riunioni e di un eventuale spazio da adibire ad uso ufficio con relativo armadio per la raccolta del materiale sindacale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- Di attivare un gruppo di lavoro sulla piattaforma di lavoro a distanza di preferenza dell'istituto (Microsoft Teams alla data del presente contratto), per poter svolgere consultazioni e collaborazioni al suo interno, e informare, contattare, consultare, sondare il parere del personale e riunirlo in assemblea virtuale.

5. Le strutture sindacali territoriali possono inviare alla RSU, al proprio rappresentante, all'albo, comunicazioni e/o materiali tramite lettera scritta, telegramma, fax, posta elettronica o eventuali altre piattaforme informatiche di comune e reciproco accesso; sarà cura del Dirigente assicurare il loro recapito.

6. La RSU esercita le proprie prerogative e le libertà sindacali in totale autonomia. Durante l'esercizio delle proprie funzioni i componenti della R.S.U. operano in un rapporto di pari dignità con il D.S. I componenti della R.S.U. non possono subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e godono delle tutele previste dalle norme vigenti.

Art. 9 — Accesso agli atti

Le RSU e le segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola inerenti tutte le materie oggetto di contrattazione.

Art. 10 — Assemblea di scuola in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

2. Nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore.

3. Le assemblee interne all'Istituzione scolastica possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma e 47 bis del D.lgs 29/93 e successive modificazioni, sia dalla RSU della scuola. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Novembre 2020 (ad oggi stabilito al 3 dicembre 2020), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

4. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi.

5. Per quanto riguarda le assemblee indette dalla RSU, le stesse comunicheranno la richiesta al dirigente scolastico almeno 6 giorni prima della effettuazione.

6. Il dirigente scolastico predisponde quanto necessario affinché le comunicazioni riguardanti l'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle bacheche sindacali della scuola o diramate tramite gli altri canali previsti.

7. Il dirigente scolastico trasmette le comunicazioni a tutto il personale interessato con circolare interne alla scuola. Il personale comunica la propria partecipazione all'assemblea almeno due giorni prima del suo svolgimento su modulo predisposto, al fine della riorganizzazione ottimale del servizio.

8. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le assemblee in cui è coinvolta la totalità del personale ATA, il dirigente scolastico stabilirà i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali, chiedendo la permanenza in servizio di un Assistente Amministrativo per l'intera scuola e di un Collaboratore Scolastico per ciascun plesso, seguendo il criterio della rotazione nell'Istituzione con inizio da chi non ha partecipato ad assemblee nell'anno in corso e, in caso di più interessati, per ordine alfabetico nel corso dell'anno scolastico previo accordo condiviso tra gli interessati.

9. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta nella modalità prevista presso l'Istituto (servizio modulistica elettronica) da parte del Personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.

10. Deve essere garantito il tempo utile per raggiungere la sede dell'assemblea.

11. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, nel caso l'assemblea si svolga nelle prime ore della normale quotidiana fascia oraria di servizio.

F. Zer
E. Carandè
Im Ala
Uhlond, Mv

Art. 11 — Permessi sindacali

1. I membri della RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri o orari.
2. I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti e con le modalità previste dal CCNQ del 07/08/1998 e del CCNQ del 20/11/1999.
3. Il dirigente, all'inizio di ogni anno scolastico, comunica il monte ore per i permessi sindacali spettanti ai componenti della RSU, calcolando in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
4. La fruizione dei permessi è comunicata formalmente al dirigente:
 - Dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota dei permessi sindacali di propria competenza;
 - Direttamente dalla RSU per la quota di propria spettanza.
5. La comunicazione va resa di norma due giorni prima dell'utilizzo del permesso.
6. La concessione dei permessi si configura come atto dovuto a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.
7. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 - Diritto di Sciopero. Comunicazione di adesione allo sciopero

1. In caso di sciopero il Dirigente Scolastico può invitare il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico valuterà le condizioni di garanzia del servizio scolastico possibile, ferma l'intangibilità del diritto di sciopero, dando comunicazione alle famiglie circa le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
2. Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio.
3. In caso di proclamazione di sciopero in periodo di svolgimento di DDI, per via della forma particolare che la sospensione dalla prestazione lavorativa potrà assumere, è opportuno che il docente aderente allo sciopero comunichi preventivamente all'amministrazione che il suo stato di disconnessione dalle piattaforme di lavoro e registrazione è volontario e motivato da tale adesione, al fine di evitare malintesi amministrativi e finanziari sulla natura reale dell'assenza dal servizio.

Art. 13 - Servizi minimi in caso di sciopero

1. Il dirigente scolastico, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dell'azione di sciopero individuerà il personale obbligato a garantire i servizi minimi essenziali, previsti dalla L. 146 e norme successive, utilizzando i seguenti criteri:

- Disponibilità individuale;
- Criterio della turnazione a rotazione in ordine alfabetico.

In periodo di validità di decreti che prescrivano forme di Lavoro Agile, il contingente minimo da avere in presenza fisica nell'istituto verrà modulato in base alle specifiche indicazioni disposte nei suddetti decreti, mentre il contingente minimo in Lavoro Agile verrà determinato in base a opportuna definizione di servizio minimo essenziale in tale circostanza, da elaborare all'occorrenza, previa consultazione tra tutte le persone interessate, inclusa la RSU.

2. I dipendenti individuati ufficialmente, in periodo non influenzato da restrizioni derivanti da decretazione d'emergenza sanitaria, ovvero: un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico nella sede centrale e personale educativo e ATA del convitto (n. 1 istitutore e n. 1 collaboratore scolastico) e mensa (n. 1 istitutore, n. 1 cuoco e n. 1 collaboratore scolastico), per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra chi avrà aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.
3. Nel caso di chiusura dell'edificio scolastico sede di servizio per motivo di sciopero del personale ausiliario ad esso addetto, il personale non aderente allo sciopero si recherà nella sede centrale o nella sede associata più vicina rispettando il proprio orario di servizio giornaliero, compatibilmente con le eventuali restrizioni di movimento dovute alla normativa emergenziale anti-epidemica.
4. Nel caso di adesione a sciopero da parte di personale ATA in periodo di validità di decreti che prescrivano Lavoro Agile, è opportuno che il lavoratore aderente allo sciopero comunichi all'amministrazione che il suo stato

F. 3
E. Caracciolo
Luca
Vittorio

di disconnessione dalle piattaforme di lavoro è volontario e motivato da tale adesione, al fine di evitare malintesi amministrativi e finanziari sulla natura reale dell'assenza dal servizio.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

PARTE TERZA — COMUNITÀ EDUCANTE E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.
3. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

Art. 16 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, non modificato dal CCNL 2016-2018 attualmente in vigore.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, previa consultazione e disponibilità da parte del personale, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) Specifica professionalità;
 - b) Sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva.
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, non modificato dal CCNL 2016-2018 attualmente in vigore.

F. Zan
E. Tarantini

Luca
V. ... M.

PARTE QUARTA – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 — Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezzora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
- il personale assegnato in Lavoro Agile a seguito di decretazione d'emergenza sanitaria o altre ragioni potrà concordare orari diversi, purché coordinabili con le attività del resto del personale e le rispettive fasce orarie.

Art. 19 — Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016-2018 (all'art. 22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

- Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio, o altra posta elettronica, o altre piattaforme, purché comunicate e autorizzate all'uso dal personale stesso.

2. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di evidente e indifferibile urgenza.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti:

- Si concorda che esclusivamente il dirigente scolastico per i docenti e il DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale. I collaboratori del DS potranno utilizzare altri canali accettati come di comune uso, ma solo a fini di informazione e scambio di documenti necessari per esercitare i propri compiti, e senza obbligo di risposta da parte del personale.

4. Attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico e e-mail, con un preavviso di almeno 2 giorni;

- Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 08:30 e non dopo le ore 18:00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;

- Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, saranno di norma convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza e specifici consigli di classe, e comunque con cura di evitare eccessivo disagio e impatto sulla vita privata dei membri di tali organi;

- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

- Le attività di DDI sincrone si svolgeranno in orario il più possibile simile a quello ordinario in periodo di didattica in presenza; le attività di tipo asincrono potranno essere svolte in tempi e modi più consoni alle esigenze del singolo docente, che non sarà comunque tenuto a prestare opera o tenere contatti con gli alunni e le rispettive famiglie oltre le ore 18:00.

Art. 20 — Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni online degli alunni;

F.3
P. Caracciolo

dm. Jely
V. M. r. o. lw

- supporto al PNSD (scuola digitale);
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di stato e per lo svolgimento delle attività DDI;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
2. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Art. 21 — Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi dell'I.I.S. "F.lli Costa Azara" sono nella sede del Liceo Scientifico di Sorgono, e in applicazione del CCNI sulla mobilità, il personale titolare presso l'I.I.S. "F.lli Costa Azara" sarà destinato ai plessi secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

PARTE QUINTA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 22 — Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR; compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro.
2. Il totale delle risorse disponibili per l'a.s. 2020/2021 è il seguente:

VOCE	TOTALE IN EURO
ECONOMIE FIS CEDOLINO UNICO ANNI PRECEDENTI	45.508,86
ASSEGNAZIONE FIS A.S. 2020/2021	66.218,30
TOTALE FIS	111.727,16
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	6.510,00
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUTO DSGA	612,63
TOTALE FIS PER LA CONTRATTAZIONE A.S. 2020/2021	104.604,53
ECONOMIE FUNZIONI STRUMENTALI	0,00
DISPONIBILITA' FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2020/2021	4.909,83
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	4.909,83
ECONOMIE INCARICHI SPECIFICI	0,00
DISPONIBILITA' INCARICHI SPECIFICI A.S. 2020/2021	5.365,51
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	5.365,51

F. Berni
E. Corradini
Am. Pla
U. Orro MW

ECONOMIE ORE ECCEDENTI	29.953,20
DISPONIBILITA' ORE ECCEDENTI A.S. 2020/2021	2.609,25
TOTALE ORE ECCEDENTI	32.562,45
ECONOMIE TURNI NOTTURNI	0,00
DISPONIBILITA' TURNI NOTTURNI A.S. 2020/2021	2.653,84
TOTALE TURNI NOTTURNI	2.653,84
ECONOMIE VALORIZZAZIONE DOCENTI	13.350,18
VALORIZZAZIONE DOCENTI A.S. 2020/2021	13.245,66
	26.595,84
AREE A RISCHIO	607,93
ECONOMIE AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA	2.334,72
AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA A.S. 2020/2021	2.385,34
	4.720,06

3. A seguito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNI siglato il 31 agosto 2020, ovvero che l'istituzione scolastica può definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 2016-2018, si stabilisce di utilizzare €. 29.953,20 di economie relative alle ore eccedenti per incrementare le seguenti voci:

VOCE	RISORSE AGGIUNTIVE DA ECONOMIE ORE ECCEDENTI
FIS	17.148,86
FUNZIONI STRUMENTALI	5.090,17
INCARICHI SPECIFICI	5.365,51
TURNI NOTTURNI	2348,66
TOTALE	29.953,20

4. Il totale delle risorse disponibili per il presente contratto è pertanto il seguente:
BUDGET ANNO SCOLASTICO 2020/2021

ECONOMIE FIS CEDOLINO UNICO ANNI PRECEDENTI	45.508,86
ASSEGNAZIONE FIS A.S. 2020/2021	66.218,30
ECONOMIE ORE ECCEDENTI	17.148,86
VALORIZZAZIONE DOCENTI + ECONOMIE VALORIZZAZIONE DOCENTI	26.595,84
TOTALE FIS	155.471,86
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	6.510,00
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUTO DSGA	612,63
TOTALE FIS PER LA CONTRATTAZIONE A.S. 2020/2021	148.349,23

F. B...
E. Tardone
L. M. Alle
V. M. M. M.

DOCENTI 65%	96.427,00
ATA 35%	51.922,23
ECONOMIE DA ORE ECCEDENTI - FUNZIONI STRUMENTALI	5.090,17
DISPONIBILITA' FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2020/2021	4.909,83
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	10.000,00
ECONOMIE DA ORE ECCEDENTI - INCARICHI SPECIFICI	5.365,51
DISPONIBILITA' INCARICHI SPECIFICI A.S. 2020/2021	5.365,51
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	10.731,02
ECONOMIE ORE ECCEDENTI	0,00
DISPONIBILITA' ORE ECCEDENTI A.S. 2020/2021	2.609,25
TOTALE ORE ECCEDENTI	2.609,25
ECONOMIE DA ORE ECCEDENTI - TURNI NOTTURNI	2.348,66
DISPONIBILITA' TURNI NOTTURNI A.S. 2020/2021	2.653,84
TOTALE TURNI NOTTURNI	5.002,50
AREE A RISCHIO	607,93
ECONOMIE AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA	2.334,72
AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA A.S. 2020/2021	2.385,34
TOTALE AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA	4.720,06

Art. 23 — Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. Funzioni strumentali al PTOF: 4.909,83 (lordo dipendente);
 - b. Incarichi specifici del personale ATA: 5.365,51 (lordo dipendente).

PARTE SESTA – IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE

Art. 24 — Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 — Risorse e criteri per la suddivisione

1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo d'istituto e a ogni risorsa, a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità

*F. Ben
E. Carandini*

*Ann. Villy
V. L. M. M.*

d'istituto, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o altro al personale in servizio presso l'Istituto. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che esse confluiscono nel FIS e andranno suddivise fra docenti e personale ATA, secondo i criteri sotto indicati (65% docenti; 35% Personale ATA)

Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica, vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati, dal cedolino unico, per le attività del personale docente Euro 96.427,00 (pari al 65% del totale del FIS lordo dipendente, di cui all'art. 21 comma 2) e per le attività del personale ATA Euro 51.922,23 (pari al 35% del totale del FIS lordo dipendente, di cui all'art. 21 comma 2).

2. Tutti i compensi derivanti dal fondo di istituto sono retribuiti proporzionalmente alla presenza in servizio; per assenze superiori a 15 giorni complessivi, a esclusione dei permessi sindacali, di formazione e incarichi amministrativi, avverrà la relativa decurtazione; il calcolo deve avvenire su dieci mesi lavorativi.

3. I compensi forfettari previsti dal presente contratto sono riconosciuti in proporzione all'attività svolta relativamente ai compiti assegnati.

4. Eventuali somme impegnate ma non utilizzate confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo, conteggiate sotto la voce "Economie".

Art. 26 — Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 23, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'Art. 88 del CCNL 2007-2009, e del Piano Annuale, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito come da allegato A.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, come da allegato B.

Art. 27 — Somma a disposizione per le sedi dell'Istituto

1. Il dirigente scolastico, nel caso di insufficienza delle somme disponibili, determinate le consistenze finanziarie del fondo di incentivazione, tenuto conto delle caratteristiche di ciascuna sede, valutate esigenze particolari e motivate, elabora una proposta di ripartizione fra le sedi dell'Istituto dell'importo per i progetti da incentivare con il fondo.

Art. 28 — Criteri impiego risorse del personale

1. Il personale ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive in modo paritario.

Art. 29 — Attività di formazione e aggiornamento

1. Vengono considerate e riconosciute le attività formative e di aggiornamento svolte dal personale nell'ambito delle iniziative previste dal collegio dei docenti nel piano di formazione.

2. Vengono considerate e riconosciute le attività formative e di aggiornamento svolte dal personale ATA nell'ambito delle iniziative previste nel piano annuale di formazione predisposto dal DSGA.

3. Per l'aggiornamento dei docenti non si prevede alcun budget. Verranno, comunque, valutate particolari esigenze di corsi di formazione e aggiornamento compatibilmente alle economie a disposizione e alla reale ricaduta del corso sia sul corpo docente che sugli studenti.

4. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale, docente ed ATA, secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione alle consistenze degli organici di fatto.

Art. 30 — Attività aggiuntive all'insegnamento

1. Gli incarichi delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza affidate a personale docente ed esperti esterni all'istituto dovranno avvenire solo dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'istituto disponibilità e competenza a svolgere le attività richieste. Le attività dei docenti che avverranno in compresenza

F. B. *dm*
E. Tardito *dm*
V. M. *dm*

di esperti saranno retribuite come attività aggiuntive non di insegnamento.

Art. 31 — Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze.
2. Nell'eventualità che si dia corso a progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.
3. Nella assegnazione degli incarichi vengono applicati i seguenti criteri:
 - Precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze;
 - Rotazione;
 - Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

Art. 32 – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

1. Tenuto conto della specifica assegnazione di compiti assegnati in merito all'attuazione dei PCTO per l'a.s. in corso, il criterio di ripartizione della quota destinata al compenso dei tutor interni sarà direttamente proporzionale al numero di ore di PCTO da effettuare in base alla tipologia di indirizzo didattico e al numero di alunni di cui il tutor è responsabile.
2. Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività dei PCTO sono ripartite tra le figure interessate secondo la seguente tabella:

	N ALUNNI	1/3 ORA PER ALUNNO	TOTALE	ORE QUOTA FISSA	IMPORTO ORARIO	TOTALE QUOTA FISSA	TOTALE
LICEO							
3A	15	5,83	87,45	4	17,50	70,00	157,45
4A	18	5,83	104,94	4	17,50	70,00	174,94
5A	22	5,83	128,26	4	17,50	70,00	198,26
3B	17	5,83	99,11	4	17,50	70,00	169,11
4B	21	5,83	122,43	4	17,50	70,00	192,43
5B	19	5,83	110,77	4	17,50	70,00	180,77
3C	17	5,83	99,11	4	17,50	70,00	169,11
4C	16	5,83	93,28	4	17,50	70,00	163,28
5C	14	5,83	81,62	4	17,50	70,00	151,62
IPSASR							
3A	25	5,83	145,75	4	17,50	70,00	215,75
4A	18	5,83	104,94	4	17,50	70,00	174,94
5A	17	5,83	99,11	4	17,50	70,00	169,11
3B	23	5,83	134,09	4	17,50	70,00	204,09
4B	15	5,83	87,45	4	17,50	70,00	157,45
5B	23	5,83	134,09	4	17,50	70,00	204,09
ITT							
3A	14	5,83	81,62	4	17,50	70,00	151,62
4A	13	5,83	75,79	4	17,50	70,00	145,79
5A	14	5,83	81,62	4	17,50	70,00	151,62
4B	13	5,83	75,79	4	17,50	70,00	145,79
ITE							
3A	10	5,83	58,3	4	17,50	70,00	128,30

F. Ben
e. Caracciolo
don Ulla
Ullanda MV

	N ALUNNI	1/3 ORA PER ALUNNO	TOTALE	ORE QUOTA FISSA	IMPORTO ORARIO	TOTALE QUOTA FISSA	TOTALE
4A	13	5,83	75,79	4	17,50	70,00	145,79
5A	10	5,83	58,3	4	17,50	70,00	128,30
IPSEOA							
4A	10	5,83	58,3	4	17,50	70,00	128,30
5A	11	5,83	64,13	4	17,50	70,00	134,13

Art. 33 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi su richiesta del personale, compatibilmente con le esigenze di servizio, entro e non oltre il 31 agosto dell'anno di riferimento. Il personale può chiedere di usufruire dei suddetti recuperi anche nei giorni prefestivi e di interruzione dell'attività didattica.
3. Riguardo alle ore di straordinario, verranno riconosciute le ore aggiuntive risultanti dall'organizzazione del servizio. Si riconosceranno, altresì, le ore aggiuntive che dovessero superare quelle previste nell'organizzazione nei casi particolari di consigli di classe, scrutini e colloqui o per attività legate al miglioramento dell'offerta formativa (attività di progettazione, ecc.) per i collaboratori scolastici e sostituzione dei colleghi assenti per i cuochi (qualora questi dovessero protrarsi oltre l'orario stabilito di 9 ore giornaliere). Nei suddetti casi verranno conteggiate e riconosciute agli interessati anche le frazioni di ora effettuate.

Art. 34 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici (di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - Comprovata professionalità degli interessati;
 - Disponibilità degli interessati;
 - Particolari esigenze nelle sedi e nelle classi.
3. Gli incarichi verranno retribuiti anche proporzionalmente agli impieghi del personale nella sede di riferimento.
4. La retribuzione viene di seguito specificata nell'Allegato B.

Art. 35 – Assegnazione incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Riguardo al personale ATA gli incarichi aggiuntivi verranno, di norma, proposti dal DSGA entro il mese di settembre nel proprio piano delle attività.
2. L'assegnazione degli incarichi può avvenire nei seguenti modi:
 - a. Se l'incarico viene assegnato prima della definizione della contrattazione, il dirigente scolastico dovrà in esso fare riferimento solo al tipo di attività e agli impegni conseguiti, con riferimento ai compiti e agli obiettivi assegnati. In seguito alla contrattazione il dirigente comunicherà in forma scritta il compenso forfettario o orario, specificandone eventualmente il numero massimo di ore che possono essere retribuite e le modalità di certificazione delle attività. In caso di corsi di recupero l'attività verrà ritenuta valida se almeno il 50% degli alunni richiedenti frequenterà regolarmente il corso, diversamente il corso verrà sospeso riconoscendo comunque al docente il lavoro svolto fino a quel momento.
 - b. Se l'incarico viene assegnato al termine della contrattazione, il dirigente scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera in cui verrà indicato:
 - Il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
 - Il compenso forfettario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite e i termini del pagamento;
 - Le modalità di certificazione delle attività, comprese le attività relative ai corsi di recupero di cui al punto 2.a precedente.

FBM: *du alla*
 E. Tarantini *Urbano MW*

3. La liquidazione dei compensi, per tutto il personale, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti. A tal fine, verrà predisposta dall'interessato una relazione sull'attività svolta da presentare al suo completamento entro e non oltre il 20 giugno. Essa sarà sottoposta a verifica, entro il 30 giugno, da parte del dirigente scolastico in modo analitico, computando le ore effettivamente prestate. Il computo sarà effettuato sulla base di fogli firma, predisposti dall'istituto, che documenteranno tutti i singoli interventi effettuati. La liquidazione dei compensi sarà effettuata entro il 31 agosto dell'a.s. di riferimento.

4. Ogni lavoratore potrà accedere privatamente alla visione delle attività aggiuntive effettuate e dei relativi compensi riconosciuti.

Art. 36 – Informazione successiva e verifica

1. Sarà fornita alla RSU l'informazione successiva in merito ai nomi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo d'istituto comprensivi delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi.

PARTE SETTIMA - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali, nonché alla normativa anti-contagio da Covid-19 vigente alla data del presente contratto.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 38 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato 12 nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;

2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

3. designare il personale incaricato di attuare le misure;

4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;

5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti, in ottemperanza alla normativa vigente in materia. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione a Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);

F. S. M.
E. Tarantini
Luigi M.

7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
9. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti
10. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
11. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Covid 19. Nelle zone caratterizzate da scenario di massima gravità di diffusione del contagio da Covid 19, a livello rischio alto esse limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro al minimo indispensabile per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza stessa.

Art. 39 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Nell'unità scolastica viene designato un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza che sarà comunicato per iscritto al dirigente come da Art. 73 CCNL quadriennio 2006/2009. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o propone altro membro del personale ritenuto idoneo e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL del comparto scuola 2006-2009 all'art. 73, non modificato dal CCNL 2016-18 attualmente in vigore e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 40 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso attinto da fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 41 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - Incaricati al primo soccorso;
 - Incaricati al primo intervento sulla fiamma.
 - Referente Covid-19
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di sede competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 42 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento

F. B...
 E. Taravanti
 Am. RLS
 ULRIO MV

dell'epidemia da Covid-19 come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e i successivi aggiornamenti.

Art. 43 - Referente Covid-19

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina dei Referenti COVID-19 delle diverse sedi dell'Istituto per l'anno scolastico 2020/2021.

PARTE OTTAVA - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 — Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3. del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verificano uno sfioramento del fabbisogno o nuove esigenze per attività non previste rispetto alla disponibilità accertata, il dirigente utilizza le economie risultanti da altre attività non completate.
3. Nel caso in cui si accertasse una incapienza del FIS quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa contrattazione con la parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Nel caso in cui fossero utilizzabili ulteriori economie, le stesse verranno utilizzate prioritariamente per le attività di cui al punto precedente.

Art. 45 — Natura della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Oltre al personale ATA, anche i docenti sono tenuti alla timbratura del cartellino con l'orologio marcatempo in relazione alle ore aggiuntive effettivamente svolte sia nei progetti che nei corsi di recupero.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, nel caso di compensi forfettari – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi.

F. S.
 E. Caracciolo
 don Alfy
 Ubaldo M

ALLEGATO A – INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE DOCENTE – A.S. 2020/21
FUNZIONI STRUMENTALI
SETTEMBRE 2020 – AGOSTO 2021

Disponibilità FF. SS. € 10.000,00

FF.SS	TIPOLOGIA	INCARICATI	IMPORTO
1^ FUNZIONE	Funzione strumentale I.T.E Aritzo	n. 1 docente	2000,00
2^ FUNZIONE	Funzione strumentale I.T.T Tonara	n. 1 docente	1000,00
2^ FUNZIONE	Funzione strumentale I.T.T Tonara	n. 1 docente	1000,00
3^ FUNZIONE	Funzione strumentale Liceo Sorgono	n. 1 docente	1000,00
3^ FUNZIONE	Funzione strumentale Liceo Sorgono	n. 1 docente	1000,00
4^ FUNZIONE	Funzione strumentale I.P.S.E.O.A.	n. 1 docente	1000,00
4^ FUNZIONE	Funzione strumentale I.P.S.E.O.A.	n. 1 docente	1000,00
5^ FUNZIONE	Funzione strumentale I.P.S.A.S.R.	n. 1 docente	1000,00
5^ FUNZIONE	Funzione strumentale I.P.S.A.S.R.	n. 1 docente	1000,00
TOTALE			10000,00

ATTIVITA' AGGIUNTIVE RETRIBUITE COL F.I.S. (cedolino unico)

SETTEMBRE 2020 – GIUGNO 2021

Disponibilità F.I.S. docenti : € 96.427,00

N.	INCARICO	N. ORE PER OGNI UNITA'	UNITA'	COMPENSO ORARIO	FIS COMPLESSIVO IMPEGNATO
1	PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	201	1	17,50	3.517,50
2	SECONDO COLLABORATORE	180	1	17,50	3.150,00
3	REFERENTI DI PLESSO	150	3	17,50	7.875,00
4	COORDINATORE CLASSE 1 A LICEO	23	1	17,50	402,50
5	COORDINATORE CLASSE 2 A LICEO	23	1	17,50	402,50
6	COORDINATORE CLASSE 3 A LICEO	20	1	17,50	350,00
7	COORDINATORE CLASSE 4 A LICEO	20	1	17,50	350,00
8	COORDINATORE CLASSE 5 A LICEO	30	1	17,50	525,00
9	COORDINATORE CLASSE 1 B LICEO	20	1	17,50	350,00
10	COORDINATORE CLASSE 2 B LICEO	20	1	17,50	350,00
11	COORDINATORE CLASSE 3 B LICEO	20	1	17,50	350,00
12	COORDINATORE CLASSE 4 B LICEO	26	1	17,50	455,00
13	COORDINATORE CLASSE 5 B LICEO	33	1	17,50	577,50
14	COORDINATORE CLASSE 3 C LICEO	23	1	17,50	402,50

F. Ber...
E. Caraculo
dm...
Uhl...

N.	INCARICO	N. ORE PER OGNI UNITA'	UNITA'	COMPENSO ORARIO	FIS COMPLESSIVO IMPEGNATO
15	COORDINATORE CLASSE 4 C LICEO	26	1	17,50	455,00
16	COORDINATORE CLASSE 5 C LICEO	30	1	17,50	525,00
17	COORDINATORE CLASSE 1 A IPSASR	41	1	17,50	717,50
18	COORDINATORE CLASSE 2 A IPSASR	41	1	17,50	717,50
19	COORDINATORE CLASSE 3 A IPSASR	48	1	17,50	840,00
20	COORDINATORE CLASSE 4 A IPSASR	23	1	17,50	402,50
21	COORDINATORE CLASSE 5 A IPSASR	36	1	17,50	630,00
22	COORDINATORE CLASSE 2 B IPSASR	23	1	17,50	402,50
23	COORDINATORE CLASSE 3 B IPSASR	36	1	17,50	630,00
24	COORDINATORE CLASSE 4 B IPSASR	26	1	17,50	455,00
25	COORDINATORE CLASSE 5 B IPSASR	36	1	17,50	630,00
26	COORDINATORE CLASSE 1 A ITE	23	1	17,50	402,50
27	COORDINATORE CLASSE 3 A ITE	26	1	17,50	455,00
28	COORDINATORE CLASSE 4 A ITE	20	1	17,50	350,00
29	COORDINATORE CLASSE 5 A ITE	36	1	17,50	630,00
30	COORDINATORE CLASSE 1 A ITT	29	1	17,50	507,50
31	COORDINATORE CLASSE 2 A ITT	23	1	17,50	402,50
32	COORDINATORE CLASSE 3 A ITT	29	1	17,50	507,50
33	COORDINATORE CLASSE 4 A ITT	23	1	17,50	402,50
34	COORDINATORE CLASSE 4 B ITT	20	1	17,50	350,00
35	COORDINATORE CLASSE 5 A ITT	36	1	17,50	630,00
36	COORDINATORE CLASSE 1 A IPSEOA	29	1	17,50	507,50
37	COORDINATORE CLASSE 4 A IPSEOA	23	1	17,50	402,50
38	COORDINATORE CLASSE 5 A IPSEOA	33	1	17,50	577,50
39	COORDINATORE SERALE IPSASR	20	1	17,50	350,00
40	COORDINATORE SERALE IPSEOA	20	1	17,50	350,00
41	COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA	20	37	17,50	12.950,00
42	COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME/QUARTE	2	11	17,50	385,00
43	REFERENTI COVID	20	5	17,50	1.750,00
44	SOSTITUTI REFERENTI COVID	10	13	17,50	2.275,00
45	ORIENTAMENTO INGRESSO (SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO)	150		17,50	2.625,00
46	TUTOR DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO	15	6	17,50	1.575,00
47	REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	15	1	17,50	262,50
48	REFERENTI CONTRASTO TOSSICODIPENDENZE	10	1	17,50	175,00
49	COMMISSIONE DDI	10	7	17,50	1.225,00
50	TUTOR PCTO CLASSI SECONDE IPSASR	15	2	17,50	525,00
51	COORDINATORE DEL CONVITTO	20	1	17,50	350,00

F. B...
 P. Cavallone
 ...
 ...

N.	INCARICO	N. ORE PER OGNI UNITA'	UNITA'	COMPENSO ORARIO	FIS COMPLESSIVO IMPEGNATO
52	REFERENTE PROVE INVALSI	15	1	17,50	262,50
53	VIGILANZA ALUNNI IPSASR PAUSA PRANZO	20	2	17,50	700,00
54	TUTOR ALUNNI CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE IPSASR	3	108	17,50	5.670,00
55	REDAZIONE PATTI FORMATIVI INDIVIDUALI CORSI SERALI	3	50	17,50	2.625,00
56	COORDINATORE PCTO DESULO	25	1	17,50	437,50
57	COORDINATORE PCTO ARITZO	25	1	17,50	437,50
58	COORDINATORE PCTO TONARA	25	1	17,50	437,50
59	INCENTIVO ATTIVITA' DI RECUPERO AVVIO ANNO SCOLASTICO	598	1	17,50	10.465,00
60	ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO	543	1	35,00	19.005,00
TOTALE					96.425,00

Formazione e aggiornamento:

- Formazione D.L.vo 81/2008 sulla sicurezza.

In riferimento ai corsi di recupero si stabilisce la seguente ripartizione per sede, proporzionale al numero delle classi:

RIPARTIZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO	ORE
LICEO	222
IPSASR	168
ITT	81
ITE	40
IPSEOA	32
TOTALE	543

Nel caso in cui si rendessero disponibili le economie degli anni precedenti dovute a residui attivi, le stesse saranno oggetto di contrattazione.

In relazione alle quote assegnate ai coordinatori di classe, si specifica che sono state prese in considerazione le situazioni di maggiore complessità che si generano nelle classi impegnate con gli esami e con la presenza di alunni BES.

TOTALE FIS IMPEGNATO (CEDOLINO UNICO) PER ATTIVITA' DOCENTI	96.425,00
Differenza non impegnata	2,00

F. Biondi
E. Taccardi
Am. Velli
U. Verrini

ALLEGATO B – UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO (cedolino unico) E INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA A.S. 2020/2021

Disponibilità F.I.S. personale ATA : € 51.922,23

	INCARICO	ORE	n.	COMPENSO ORARIO	COMPENSO TOTALE
1	Assistenti amministrativi – Sostituzione colleghi assenti. Gestione documentale e digitalizzazione della stessa. Intensificazione per collaborazione nell'assistenza tecnica di progetti inseriti nel PTOF. Intensificazione per maggiori carichi di lavoro per: contratti del personale docente/ATA interno; esperti esterni, graduatorie, elezioni organi collegiali, libri in comodato d'uso, certificazioni esterne, gestione delle attività di PCTO, gestione progetti PON/FSE/FESR, corsi per il recupero. Gestione della partita doppia dell'azienda.	132	6	14,50	11484,00
2	Assistenti tecnici – intensificazione per: gestione libri di testo, collaborazione nell'assistenza tecnica di progetti inseriti nel PTOF, somministrazione di fitosanitari, riordino archivi, ricognizione dei beni, scarico inventariale – Prestazioni eccedenti l'orario ordinario.	87	6	14,50	7569,00
3	Collaboratori scolastici: - Sostituzione colleghi assenti; - Archivio; - Servizio di fotocopie e rilegatura; - Supporto uffici di segreteria; - Supporto attività ai progetti pomeridiani; - Servizio centralino telefonico.	73	30	12,50	27375,00
4	Addetto all'azienda agraria – Intensificazione collaborazione per gli adempimenti connessi allo svolgimento di tutte le attività di progetto inserite nel PTOF che coinvolgono la serra, somministrazione dei fitosanitari, supporto attività ai progetti pomeridiani. Prestazioni eccedenti l'orario ordinario, riordino archivi, ricognizione dei beni, scarico inventariale.	75	1	12,50	937,50
5	Guardarobiera – Intensificazione	62	1	14,50	899,00
6	Cuochi - Intensificazione – prestazioni eccedenti l'orario ordinario.	95	2	14,50	2755,00
7	Infermiera - Intensificazione – prestazioni eccedenti l'orario ordinario.	62	1	14,50	899,00
	TOTALE				51918,50

F. B...
P. T...
...
...

TOTALE FIS IMPEGNATO (CEDOLINO UNICO) PER ATTIVITA' PERSONALE ATA	51918,50
Differenza non impegnata	3,73

Per la sostituzione del collega assente viene riconosciuta n. 2 ore lavorative per ogni giorno di assenza corrispondente all'intera giornata lavorativa, incentivabile come intensificazione.

Riguardo alle ore di straordinario, verranno riconosciute le ore aggiuntive risultanti dall'organizzazione del servizio. Si riconosceranno, altresì, le ore aggiuntive che dovessero superare quelle previste dall'organizzazione nei casi particolari dei consigli di classe, scrutini e colloqui o per attività legate al miglioramento dell'offerta formativa (attività di progettazione, ecc.) per i collaboratori scolastici (qualora questi dovessero protrarsi oltre l'orario stabilito di 9 ore giornaliere). Nei suddetti casi verranno conteggiate e riconosciute agli interessati anche le frazioni di ora effettuate.

INCARICHI SPECIFICI

SETTEMBRE 2020- AGOSTO 2021

Disponibilità Incarichi Specifici personale ATA : € 10731,02

PERSONALE	UNITA'	COMPITI	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO COMPLESSIVO
COLLABORATORI SCOLASTICI	15	Compiti legati all'assistenza alunni con disabilità	298,08	4471,2
COLLABORATORI SCOLASTICI	3	Compiti legati al primo soccorso e sicurezza	298,08	894,24
ADDETTO ALL'AZIENDA AGRARIA	1	Collabora con il responsabile della cantina per la vendita dei prodotti	412,73	412,73
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	Gestione archivio alunni digitale e cartaceo	412,73	412,73
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	Coordinamento rapporti gestione magazzino con Assistenti Tecnici / Cuochi e Azienda; Supporto per la conclusione della ricognizione, rinnovo inventariale e procedure per alienazione e dismissione beni.	412,73	412,73
ASSISTENTE TECNICO	1	Viste le specifiche competenze possedute anche nel laboratorio Azienda, collabora periodicamente con l'assistente tecnico AR28 a interventi di lavorazione dei terreni proposti a coltivazioni varie.	412,73	412,73
ASSISTENTE TECNICO	1	Collabora con l'ufficio di segreteria per la notifica di atti urgenti al personale dell'IPSASR e responsabile della cantina per la vendita dei prodotti	412,73	412,74
ASSISTENTE TECNICO	1	Collaborazione con l'ufficio acquisti per la distribuzione del materiale di facile consumo e materiale delle pulizie nelle sedi associate dell'istituzione scolastica	412,73	412,74
ASSISTENTE TECNICO	1	Manutenzione straordinaria laboratori di competenza; attività su più laboratori; supporto all'ufficio amministrativo sulle attività svolte e	412,73	412,74

F. B...
 P. T...
 ...
 ...

		sempre in accordo con lo stesso ufficio supporto alla gestione amministrativa. Viste le specifiche competenze possedute anche nel laboratorio Azienda, collabora periodicamente con l'assistente tecnico AR28 a interventi di lavorazione dei terreni proposti a coltivazione varie.		
ASSISTENTE TECNICO	1	Manutenzione straordinaria laboratori di competenza; attività su più laboratori; supporto all'ufficio amministrativo sulle attività svolte e sempre in accordo con lo stesso ufficio supporto alla gestione amministrativa.	412,73	412,74
ASSISTENTE TECNICO	1	Manutenzione straordinaria laboratori di competenza; attività su più laboratori; supporto all'ufficio amministrativo sulle attività svolte e sempre in accordo con lo stesso ufficio supporto alla gestione amministrativa	412,73	412,74
CUOCHI	2	Predisposizione buoni per l'ordine delle derrate alimentari in collaborazione con il collega e sostituzione dello stesso.	412,73	825,48
GUARDAROBIERA	1	Coordinamento servizio lavanderia; servizio guardaroba per personale a tempo determinato; ricognizione periodica (fine anno scolastico) biancheria in uso (tenuta apposito registro);	412,73	412,74
INFERMIERA	1	Compiti legati al primo soccorso e sicurezza	412,73	412,74
TOTALE				10731,02

ALLEGATO C – ORE ECCEDENTI

La somma disponibile da assegnare per ore eccedenti in sostituzione di docenti assenti è di €. 2.609,25

ALLEGATO D – TURNI NOTTURNI/FESTIVI PERSONALE ATA/EDUCATIVO A.S. 2020/21

Disponibilità € 5002,50

PERSONALE	ORE	COMPENSO	COMPENSO LORDO DIPENDENTE
PERSONALE EDUCATIVO	145	19,00	2755,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	145	15,50	2247,50
TOTALE			5002,50

F. Z...
P. Cavallone
dm nlu
U. ...

